

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ADESIONE AL PROGETTO "LAVINO TI VOGLIO BENE" - PROVVEDIMENTI
INERENTI.

Nr. Progr. **69**
Data **09/06/2015**
Seduta NR. **25**
Titolo **7**
Classe **9**
Sottoclasse **0**

L'anno DUEMILAQUINDICI questo giorno NOVE del mese di GIUGNO alle ore 11:00 convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	N
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 5</i>		<i>Totali Assenti: 1</i>

Assenti giustificati i signori:

MARCHESINI LORIS

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, CICCIA ANNA ROSA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ADESIONE AL PROGETTO "LAVINO TI VOGLIO BENE" - PROVVEDIMENTI INERENTI.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Comune di Anzola dell'Emilia, da sempre molto sensibile e propositivo in relazione alla realizzazione di attività di interesse generale basate sul principio di sussidiarietà, promuove sul territorio azioni finalizzate al coinvolgimento delle associazioni di volontariato e della cittadinanza al fine di incentivarne la partecipazione e la collaborazione ai processi decisionali istituzionali;

Vista, in tale ambito, la proposta pervenuta in data 28.05.2015 al Prot. n. 11.502, con la quale l'Università Verde e il Centro Antartide – Centro Studi e Comunicazione Ambientale, con sede a Bologna, richiedono l'adesione del Comune di Anzola dell'Emilia al progetto "Lavino ti voglio bene", da svilupparsi, con il contributo dell'Azienda Conad, nella frazione di Lavino di Mezzo;

Preso atto dei contenuti del progetto stesso, il quale prevede, attraverso la realizzazione di specifici laboratori, i cui costi sono a carico dei soggetti proponenti, la progettazione e l'attivazione di forme di cura e tutela di beni comuni con il coinvolgimento attivo dei cittadini;

Considerato che il progetto in parola:

- intende stimolare la collaborazione dei cittadini, attraverso la cura condivisa dei beni comuni quali strade, piazze e parchi che, se curati e valorizzati, arricchiscono la città intera;
- si propone di avviare la cittadinanza ad un percorso di tipo anche culturale, oltre che di fattiva collaborazione, finalizzato a migliorare le relazioni tra le persone, stimolandone la reciproca fiducia, il senso civico, la solidarietà;
- sarà sviluppato con la collaborazione della Consulta territoriale di Lavino di Mezzo;

Preso atto che il progetto di che trattasi prevede, tra l'altro, la realizzazione di una serie di incontri, condotti dai soggetti proponenti, rivolti ai cittadini residenti nella frazione interessata, e da tenersi presso gli spazi sede della menzionata Consulta;

Considerato, inoltre, che il progetto può costituire un ulteriore tassello del percorso, già avviato da parte di questa Amministrazione, per la promozione di forme di collaborazione dei cittadini per lo svolgimento delle attività di Cittadinanza Attiva, facilitandone pertanto le fasi di implementazione sul territorio;

Richiamato lo Statuto del Comune di Anzola dell'Emilia che all'art. 3 – commi i) e j), così recita: *"Il Comune di Anzola dell'Emilia si pone come obiettivo e finalità della propria azione:*

- *la responsabilizzazione dei cittadini nell'uso e nella manutenzione del territorio e dei beni pubblici anche sperimentando forme innovative di affidamento, gestione e controllo;*
- *la socialità e l'identità comunitaria, promuovendo e sostenendo tutte le forme di solidarietà e reciproco sostegno tra le persone, valorizzando l'associazionismo e il volontariato secondo il principio di sussidiarietà, e valorizzando il privato sociale senza scopo di lucro nei propri settori di attività";*

Rilevata l'opportunità, per tutto quanto sopra, di aderire al progetto proposto, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, considerate le alte finalità sociali, culturali e di qualità della vita propugnate dal progetto stesso, e la congruenza con i percorsi di cittadinanza attiva già avviati dall'Amministrazione comunale;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

- 1) Di aderire, per le motivazioni esposte in premessa, al progetto "Lavino ti voglio bene" proposto dall'Università Verde e dal Centro Antartide di Bologna, che viene allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare atto che gli oneri per la realizzazione dei laboratori previsti nell'ambito del progetto sono a carico dei soggetti proponenti;
- 3) Di autorizzare il Direttore dell'Area Servizi alla Persona e il Direttore dell'Area Tecnica all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti che dovessero rendersi necessari per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito del progetto stesso;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.



LAVINO TI VOGLIO BENE

Premessa

Nell'ambito del progetto *Italia ti voglio bene* promosso dal Centro Antartide sono stati organizzati, in collaborazione con NORDICONAD, alcuni laboratori cittadini (due in provincia di Bologna e uno in provincia di Modena) per la progettazione e attivazione di forme di cura e tutela di beni comuni attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini. Le esperienze vogliono essere propedeutiche all'avvio di un percorso di formalizzazione e supporto delle forme di cittadinanza attiva da parte dell'Amministrazione locale.

Custodire e valorizzare i beni comuni, così come coltivare le virtù civiche di questa nuova dimensione della cittadinanza, è possibile soltanto nelle società ricche di quello che Robert Putnam chiama capitale sociale, quella straordinaria risorsa coesiva che sono la fiducia negli altri e i rapporti di reciprocità generalizzata. C'è un grande bisogno di coltivare questo patrimonio, il capitale sociale non nasce dal nulla e non si trasmette automaticamente da una generazione all'altra. L'Italia ha bisogno di fare un salto storico in questo campo, un salto che deve essere innanzitutto culturale.

Il progetto

Il laboratorio prevede di sviluppare, attraverso il coinvolgimento attivo di cittadini, un caso concreto di cura e tutela di beni comuni da individuare sul territorio comunale e di utilizzare questa esperienza per avviare un percorso culturale all'interno della Pubblica Amministrazione nonché di valorizzarla per trasformarlo in pratica diffusa e condivisa a livello cittadino.

Il progetto prevede le seguenti fasi:

Fase I – Individuazione del contesto d'intervento

Questa fase risulta fondamentale ai fini dello sviluppo del progetto, è infatti necessario selezionarlo tenendo conto sia della presenza di criticità sentite non solo dall'Amministrazione ma anche percepite dalla cittadinanza nonché dalla possibilità di coinvolgere, almeno inizialmente, anche un numero ristretto di cittadini poi da allargare. Rispetto a questo, sarebbe opportuno pensare al coinvolgimento contestuale di cittadini ed associazioni eventualmente presenti sul territorio.

Fase II – Definizione dei settori comunali coinvolti e del Gruppo di Coordinamento

Una volta individuato l'oggetto dell'intervento sarà opportuno definire i settori comunali che è necessario coinvolgere e con questi avviare un percorso specifico di confronto, ascolto e definizione del percorso condiviso di intervento in modo da semplificare il dialogo con i cittadini e gli altri soggetti che verranno coinvolti.

Sarà inoltre organizzato un Gruppo di Coordinamento formato dagli esperti del Centro Antartide e di alcuni referenti chiave dell'Amministrazione Comunale.

Coordinamento

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

Con il supporto di

 **CONAD**
Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza



Fase III – Percorso di progettazione partecipata

Verrà organizzata un incontro di lancio dell'iniziativa con forme da definire anche in base alla tipologia di intervento individuato per presentare il progetto e per raccogliere le adesioni degli interessati. A seguire saranno organizzati degli incontri (indicativamente 3 incontri), con tecniche di facilitazione e con una cadenza indicativamente bisettimanale, con i cittadini interessati che dovranno organizzarsi per strutturare l'intervento in un'ottica di continuità nel tempo.

Indicativamente si faranno tre incontri di cui gli ultimi che dovranno vedere la partecipazione degli addetti comunali coinvolti nel progetto.

Il primo incontro oltre ad una premessa sulle finalità generali del progetto dovrà far confrontare i cittadini coinvolti sulle criticità del contesto individuato come oggetto dell'intervento. Da valutare l'opportunità, a supporto delle conclusioni raggiunte durante l'incontro, di organizzare alcune interviste di verifica di cittadini.

Negli incontri successivi si procederà con l'organizzazione dell'intervento in ottica di continuità comprendendo le eventuali necessità.

Sia in questa fase che in quella successiva potrà essere utilizzato il punto vendita CONAD a supporto delle attività grazie agli strumenti di comunicazione o per il contatto con i cittadini.

Fase IV – Realizzazione dell'intervento

A conclusione degli incontri con i cittadini si procederà con la realizzazione dell'intervento che dovrà avere un carattere cittadino nel senso di riuscire a coinvolgere possibilmente anche il resto della cittadinanza in una giornata specifica.

Fase V – Monitoraggio

L'intero percorso sarà monitorato continuamente da parte del Gruppo di Coordinamento con la possibilità di apportare modifiche anche in corso di sviluppo del progetto. A conclusione del percorso verranno inoltre tratte alcune linee guida utili allo sviluppo di un percorso di implementazione di tali metodologie all'interno della Pubblica Amministrazione.

Il progetto prevede l'utilizzo di strutture pubbliche per lo svolgimento degli incontri e l'impegno di personale della Pubblica Amministrazione per un totale indicativo di 20 ore.

Coordinamento

ANTARTIDE
Centro Studi e Comunicazione Ambientale

Con il supporto di


Artisti nella Qualità Maestri nella Convenienza

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **69** del **09/06/2015**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

ADESIONE AL PROGETTO "LAVINO TI VOGLIO BENE" - PROVVEDIMENTI INERENTI.

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p>IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> <p>Data 05/06/2015</p> <p>BUSI MARINA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p>Data</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 69 DEL 09/06/2015

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 09/06/2015